

inform **Abano** & Montegrotto

85

Periodico indipendente delle Terme Euganee



AVE!

BRONZATO - LUCCA - CONVERSANO



MORITURI TE SALUTANT

RICHIEDI IL RIMBORSO DEL CANONE NON DOVUTO PER NON ESSERE ALLACCIATO ALLA FOGNATURA

ABANO Depurazione delle acque reflue, il "canone non dovuto" fa insorgere i contribuenti

Contribuenti delle Terme e dintorni, unitevi. È l'appello reso pubblico dallo Sportello consumatori, sponsorizzato dalla civica "Con la gente per la gente", per far ottenere agli aventi diritto il rimborso del canone di depurazione delle acque reflue. Dopo aver archiviato con successo la battaglia per il rimborso dell'Iva, riconosciuta come non dovuta, sull'asporto dei rifiuti, lo sportello ingaggia così un altro duello con i poteri burocratici. Lo fa sulla scorta di una sentenza con cui, nell'ottobre del 2008, la Corte costituzionale ha sancito come illegittima la corresponsione delle bollette per l'allacciamento al depuratore, laddove l'impianto non esista o non sia funzionante. La pronuncia degli Ermellini ha subito messo al lavoro gli esperti dello sportello. Impegnati ora a renderla nota alle decine e decine di proprietari di case sparse che utilizzano ancora le vecchie "biologiche" isolate. Ma oltre a loro, il pronunciamento interessa i proprietari delle nuove urbanizzazioni non ancora collegati con il depuratore centrale. Che pure hanno corrisposto il canone, ritenendolo dovuto. L'effetto sta così ottenendo diffusione esponenziale. Aumentano di settimana in settimana le telefonate allo sportello del consumatore di Abano per ottenere tutte le istruzioni d'uso per il rimborso. Tutt'altro che difficili nelle modalità di compilazione. «È sufficiente - ha spiegato il referente dello sportello, Giorgio Grazzini - invia-

re un apposito modello agli uffici di Aps-Acegas di corso Stati Uniti a Padova per dichiarare che l'abitazione non è collegata ad impianti centrali di depurazione. Alla richiesta seguirà il sopralluogo di un tecnico dell'azienda. Il rimborso successivo dovrebbe essere disposto dall'Autorità territoriale di bacino». Poco ma sicuro che le richieste di rimborso, a prescindere dal loro numero, saranno sicuramente "pesanti". Molte famiglie non allacciate al depuratore, infatti, hanno corrisposto il tributo non dovuto anche per decine di anni. Non mancano ovviamente i corollari di polemica politica, da parte della battaglia civica. «Il comune nel contesto della propria attività informativa - ha spiegato il leader di "Con la gente per la gente, Aldo Francisci - avrebbe dovuto ragguagliare di questa possibilità i cittadini. Ma si è guardato bene di spiegare loro il contenuto di un loro diritto sacrosanto».

LA CORTE COSTITUZIONALE

Ridisegna il rapporto tra utenti e gestori Porta la data dell'11 ottobre 2008 la sentenza n. 335 con cui la Corte costituzionale ha ridisegnato il rapporto fra gli utenti ed i gestori di pubblici servizi, stabilendo che se



nel comune non sono presenti o non funzionanti i depuratori per le acque reflue non è nemmeno dovuto il pagamento della bolletta. La suprema corte, ha così dichiarato l'incostituzionalità della legge 5 gennaio 1994 n. 36 nella parte in cui prevede che il corrispettivo è dovuto dagli utenti «anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi». Lo Sportello del consumatore di Abano ha subito preso la palla al balzo patrocinando ricorsi in base all'assunto che il canone non è un tributo ma il corrispettivo di un servizio. E che quindi non va corrisposto se manca l'allacciamento all'impianto.

Rassegna stampa: Lucio Piva

«IL GAZZETTINO» 17 gennaio 2010

CENTINAIA LE RICHIESTE. AcegasAps RISPONDE E CONFERMA RIMBORSO CANONE DI DEPURAZIONE

AVVERTENZE

Il sopralluogo dei tecnici AcegasAps per verificare se sussistono i requisiti per il rimborso E' GRATUITO!

La sanzione di euro 65,00 è prevista solo se il richiedente non ha i requisiti per chiedere il rimborso. E quindi solo se qualcuno vuole fare il furbetto paga la sanzione.

Come ci ha assicurato AcegasAps questa sanzione non riguarda il normale contribuente come si può ben evidenziare dalla risposta qui accanto riprodotta.



MODULO PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO

Abano Terme.....

Spett. ACEGAS - APS
C.so Stati Uniti 5a
35127 PADOVA

Il sottoscritto..... residente in Abano Terme (PD) via.....

CHIEDE

il rimborso di tutte le somme versate per la depurazione delle acque reflue, anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o che questi siano temporaneamente inattivi come nel mio caso e che la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 ha dichiarato tale canone riscosso illecitamente.

In fede

firma del richiedente

La richiesta di rimborso può essere inoltrata anche via mail al seguente indirizzo: sricciardini@acegas-aps.it

Al ricevimento della richiesta ACEGAS-APS invierà un proprio tecnico per effettuare il sopralluogo con lo scopo di verificare se la richiesta rientra nelle condizioni necessarie per avere il rimborso così come previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale.

Dopo questo sopralluogo il richiedente riceverà una lettera esplicativa di accettazione della richiesta di rimborso.

In ogni caso inviate fotocopia della risposta al Presidente ALDO FRANCISCI

«con la GENTE per la GENTE»

Casella Postale 111

35031 ABANO TERME

al fine di seguire l'intera pratica GRATUITAMENTE fino a rimborso avvenuto.

noi sempre
al tuo fianco



PER INFORMAZIONI:
Giorgio Grazzini tel. 049 8602542

RICHIEDI IMMEDIATAMENTE IL RIMBORSO DELL'IVA NON DOVUTA SULLA TASSA ASPORTO RIFIUTI

RIMBORSO IVA NON DOVUTA SULLA TASSA ASPORTO RIFIUTI

**Già inoltrate
927 richieste**

ISTRUZIONI PER LA RICHIESTA:

Compilare il modulo in due (2) copie

- Le due copie devono essere portate all'Ufficio Protocollo del Comune (una viene rilasciata timbrata come ricevuta).
- La copia timbrata rilasciata dal Comune va inviata tramite FAX all'ACEGAS in indirizzo.
- Portare copia delle risposte di Comune e APS allo "Sportello del Consumatore" (Grazzini tel. 049 8602542)

noi sempre
al tuo fianco



SONO DALLA PARTE DEL COMANDANTE

Alla cortese attenzione del sign. Aldo Francisci

Ho avuto l'opportunità di conoscere professionalmente il comandante della Polizia Municipale dr. Benedetto Allegro.

Di lui mi ha colpito la capacità di interagire con le persone, dimostrando: disponibilità, precisione e competenza.

Ora sto apprezzando la sua dignità in "QUESTO CONFLITTO DI INTERESSI" dove viene messo in discussione il suo ruolo, anche se mi sento di dire che non esiste persona più giusta di lui nella nostra Abano.

In bocca al lupo comandante

Gianna Boaretto - Abano Terme

BRAVISSIMI !!!

Voglio complimentarmi con i Vigili di Abano che sono scesi in difesa del loro Comandante Benedetto Allegro, però ho saputo che alcuni, non hanno preso le sue difese, sono pochissimi anzi niente, a loro dico che chi non è compatto al gruppo ha qualcosa che pende e non crediate che la gente non lo sappia... bravi ai nostri agenti di polizia combattete perché Benedetto Allegro può insegnare qualcosa a ognuno di noi anche se ancora giovane, perché sta dentro di lui questa capacità.

E' un dono, e questo dono non vogliamo ridarlo indietro, per politici corrotti.

Compreso cittadini...

Lettera firmata - Abano Terme

COME SIAMO CADUTI IN BASSO

Cose da non credere, come siamo caduti in basso.

Come tutte le mattine esco e guardo la cassetta della posta, e stamattina mi sono trovata un volantino, credevo fosse come sempre pubblicità e invece era un volantino contro Francisci Aldo e Benedetto Allegro, voi vi chiederete cosa c'era scritto !!!! Beh andavano contro Benedetto Allegro dicendogli di non fidarsi di Francisci.

Quello che mi manda in bestia e' che questa porcheria di gentaglia non ha avuto il coraggio di firmare il volantino, perché sono vigliacchi corrotti e delinquenti, cavolo non mi viene nessun altro vocabolo!

Non importa andiamo avanti, io non capisco ce l'hanno con il gazebo che si trova in via Pietro d'Abano ang. via Jappelli, di proprietà di Francisci. Porca miseriaccia, sono 15 anni che e' lì, non capisco ora perché da fastidio!!!!!! Cosa c'entra Benedetto Allegro? A si perché gli ha rinnovato il permesso. Ma il permesso glielo avrà rinnovato come è stato rinnovato a tutti quelli che gli spettava.

O forse non doveva rinnovarglielo (anche se gli spettava di diritto) perché non è dalla parte politica di chi amministrava, come qualche voce si sente dire in giro.

Perché se la prendono con uno che è in regola come tutte le edicole e chioschi di Abano. Ora avete proprio rotto, Benedetto Allegro non ha fatto niente di più che il suo dovere, se non fosse così pensate che i 3 vigili che ce l'hanno con Allegro gliela avrebbero fatta passare liscia????

No di certo.....

Allora finiamola razza di boarotti ignoranti!

Però una cosa bella sono venuta a sapere e che i signori che stanotte hanno lavorato per portare i volantini, non sanno che in via Jappelli ci sono tante belle telecamere, ora come la mettiamo????? Ciao ciao

Donatella Gennaro - Abano Terme

E ADESSO DICIAMO LA VERITA'

Secondo il detto di una volta i panni sporchi si lavano in casa: ma dove vengono lavate in questi giorni tutte le porcherie di Abano?

Cari concittadini, la verità non la vuole riconoscere nessuno, anche se tutti ci lamentiamo delle porcherie che vengono occultate. Ma adesso è finalmente giunta l'ora di aprire gli occhi e di combattere sul serio contro questa gente che fino ad ora e ancora adesso continua a fare quello che gli pare, senza regole, senza moderazione, senza pudore.

La porcata che hanno fatto al Comandante della Polizia Locale di Abano Benedetto Allegro, per dirne una delle più macroscopiche, non deve essere dimenticata, non deve passare sotto silenzio mai, è una violazione delle regole democratiche che domani colpirà anche noi, se gliela facciamo passare liscia a questi bellimbusti che governano il Comune.

Questa prevaricazione dobbiamo sentirla come una spina in un piede che brucia, ci fa male. Sì, perché Allegro era scomodo per

certa gente abituata all'epoca dei sindaci compiacenti a fare il bello e cattivo tempo, Allegro è una persona troppo sincera, troppo onesta e allora bisognava farlo sparire. E dai e dai, cavoli! ci sono riusciti, dietro le quinte, a massacrarlo!

C'è anche un'altra persona che secondo questi qui bisogna in qualche modo far sparire: Aldo Francisci, uno che non ha peli sulla lingua, che forse non sarà perfetto e imbalsamato come un politico di lungo corso (ma lui lo dice che non è un professionista della politica!) ma è uno schietto, allegro e sincero, leale, uno che si batte per far venire la verità alla luce, uno che ha i coglioni e il coraggio di dire cose che spesso noi non riusciamo a dire e che magari non sempre fa piacere sentir dire. Ma lui le cose le dice come stanno, anche se fanno male. Chissà cosa staranno studiando per fare fuori anche lui, come Allegro!

Aveva proprio ragione mio padre che appena pochi giorni prima di morire mi disse "Cara, ricordati che questo mondo e' fatto per le puttane e i ladri, le persone oneste e sincere non le vogliono più e magari non ne esistono quasi più..."

E questo è proprio vero, io ho assaggiato appena un pizzico di politica e vi dico che fa schifo, mi vergogno di essere italiana... Abano che io portavo in palma di mano, dopo queste schifezze che sono successe ora mi fa nausea.

C'è bisogno di un riscatto morale, civile, culturale.

Ah! E non dimenticatevi di quel ragazzo bravo e capace, di quel Benedetto Allegro che si era dato anima e corpo a migliorare la nostra città. Gli hanno voluto tagliare le gambe solo per avere fatto il suo lavoro: questi sono sistemi mafiosi e quando penso a come è ridotto il Sud dell'Italia, penso che non si debba andare tanto lontano per trovarla la mafia, siamo anche noi come loro, solo che lo siamo in maniera più fine.

Tutto questo lo affermo e lo scrivo perché Abano ridiventi una cittadina pulita sotto tutti i punti di vista e perché se ci sono persone per bene e di valore che si sacrificano per il bene di tutti e hanno bisogno di aiuto, bisogna andargli incontro, aiutarle, non fare orecchie da mercante.

Meditate se ne siete capaci, sennò Abano diventerà sempre di più una piccola fogna!

Donatella Gennaro - Abano Terme

Scriveteci a:

informAbano & Montegrotto

C.P. 111 - 35031 Abano Terme

Oppure redazione@informabano.it

osta deve essere firmata, su vostra richiesta possiamo omettere i dati personali e apporre la dicitura "lettera firmata".

informAbano & Montegrotto

SINDACO DELLA GENTE

"Sarò il sindaco di tutti" dicono in tanti durante la campagna elettorale, usando un'espressione senz'altro seducente e di per sé anche piena di significati positivi come slogan per acciappare qualche voto in più. Ma poi una volta che costoro vincono le elezioni, spesso non cambia niente e ancora più spesso le cose peggiorano. Come è avvenuto ad Abano negli ultimi tempi, elezione dopo elezione. La vera scommessa è però quella di cambiare sul serio e soprattutto quella di cambiare in meglio, in una direzione radicalmente divergente da un passato di politicanti indifferenti quando non nemici del bene pubblico. E' un cambiamento che non si può più rinviare: le prossime elezioni comunali saranno l'ultima prova d'appello, o allora o mai più!

A chi è appartenuta fino ad ora Abano? A partiti che da fuori hanno piazzato i loro uomini, dettando dalle segreterie, direttive che poco o nulla hanno a che fare con le ragioni del paese reale. Ma piuttosto con gli interessi e con le sparizioni della segreteria. E appartenuta o lobby professionali che hanno voluto mettere al sicuro, per l'intera durata di una legislatura, se non oltre, i propri tornaconti economici, prenotando vantaggi e privilegi a scapito di una maggioranza. Questi padroni di Abano hanno comandato finora e vorranno comandare in futuro. Travestendo la continu-

ità della loro politica, con nuovi appellativi di cambiamento.

Pensiamo allora a chi "non" è appartenuta Abano. Ai tanti contribuenti che hanno pagato per strade mai fatti, servizi non funzionanti, sicurezza mai ottenuta. E ancora per un diritto alla casa che non hanno mai visto realizzato, per spazi di aggregazione che sono stati spesso tolti. Non è appartenuta ai lavoratori delle Terme e alla loro famiglie, per cui poco o nulla, nei momenti cruciali della loro difficile vicenda lavorativa è stato fatto. Non è appartenuta ai giovani, privi di servizi sul territorio che possano sostenerne ambizioni e traguardi. Non è appartenuta agli anziani, che vivere a loro misura un territorio che li emargina con rapide ed incomprensibili trasformazioni. Vorremmo allora una città che fosse veramente di tutti, e che fosse finalmente tolta allo strapotere dei partiti e all'ingordigia delle lobby. Una città a misura della gente. Che ne esalti i diritti e ne colga gli aspetti positivi di una partecipazione più convinta e motivata. Voglio lottare e lavorare per questa città. Perché credo nella gente e in una comunità dove il legame ed il lavoro comune sostituiscano giochi compiuti nelle segrete stanze delle segreterie politiche.

Allora di quale sindaco potrebbe aver bisogno la nostra città?

Io penso che sia importante essere soprattutto "sindaco della gente" e cioè sindaco delle singole persone che abitano nel nostro comune, ciascuna delle quali, con i suoi bisogni, materiali e non, le sue aspirazioni, progetti di vita e di socialità, si attende dal Comune una mano, un aiuto, un sostegno economico e anche morale. Penso che un "sindaco della gente" non debba mai chiudere le porte del municipio (ve le ricordate le porte a vetri che Bronzato



fece mettere per sbarrare l'ingresso alla gente verso il suo ufficio?) ed essere a disposizione dei cittadini tanto lui di persona, quanto i suoi assessori e i funzionari del Comune.

Penso che il "sindaco della gente" non debba pavoneggiarsi in giro con l'auto blu, che non spenda i soldi di tutti per favorire gli amici degli amici, ma che persegua con integrità morale il bene comune

Su questi temi noi del Movimento Con la Gente per la Gente ci impegniamo da tempo nel concreto della vita di tutti i giorni al fianco della gente e, quel che più conta, non soltanto a parole ma con iniziative concrete: se potremo farlo anche attraverso le risorse e le energie di cui dispone un'amministrazione comunale l'efficacia del nostro impegno sarà certamente moltiplicata al massimo.

Molte persone ci chiedono infatti se il nostro movimento presenterà alle prossime elezioni comunali un suo candidato sindaco o se sosterrà qualcuno espresso da altre forze politiche. Anzi, per dirla tutta, più frequentemente ci spronano a esprimere una nostra candidatura, la candidatura di una persona credibile, non compromessa con un passato che è solo da dimenticare e rispetto al quale questa persona rappresenti una netta ed effettiva discontinuità, una persona capace di ricostruire un'amministrazione realmente al servizio della gente e in primo luogo dei più bisognosi e dei più svantaggiati, preparata per la difficile ma necessaria impresa di restituire alla città termale di Abano, alle sue attività produttive e occupazionali, al suo prestigio internazionale e alla qualità della sua vita, una rinascita vera e duratura. Non siamo insensibili a questi appelli e a una possibile candidatura quale sindaco di Abano espressa dal nostro movimento ci stiamo riflettendo seriamente.

Aldo Francisci

*Presidente del Movimento
«con la GENTE per la GENTE»*

informAbano & Montegrotto



www.informabano.it

e-mail: redazione@informabano.it

Periodico indipendente delle Terme Euganee

Anno XV - n. 85 maggio 2010

Editore Francisci Editori srl

Direttore Responsabile Aldo Francisci

Hanno collaborato a questo numero

Aldo Francisci - Giorgio Grazzini - Fabio Brasiliani

Franco Tassetto - Piera Piantoni - Assmaa Chahouat -

Movimento «con la GENTE per la GENTE»

Associazione Culturale «Amici del Libro e delle Arti»

Servizi fotografici

Archivio Francisci Editori srl

Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione

Francisci Editori srl - Casella Postale 111 - 35031 Abano Terme (PD)

Tel. e fax 049 810956 - cell. 349 0808404

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.

Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982

Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche

il Caso

AVE! BRONZATO - LUCCA - CONVERSANO... ...MORITURI TE SALUTANT



reso poco popolare all'ex sindaco Andrea Bronzato il proprio dirigente di Polizia; magari gli stava solo antipatico, ma la gravità della questione sta nel capire perché un dirigente di provata esperienza venga defenestrato, la vicenda poi assume dei risvolti inquietanti se il tutto viene collegato ad azioni di Polizia Giudiziaria per così dire "poco gradite", soprattutto a persone che esercitano una certa influenza negli ambienti elitari aponensi. Ma dove sta lo scandalo, infondo al capitano Allegro il contratto scadeva giusto giusto a febbraio, pertanto uno è libero di scegliersi chi più gli aggrada ai vertici dei settori comunali che amministra! Vero, ma c'è un piccolo ma significativo particolare:

Abano non è più amministrata politicamente da nessuno, il sindaco è caduto, il centrodestra ha miseramente fallito il proprio mandato, vittima di continue lotte interne che lo hanno portato inevitabilmente al collasso, al suicidio politico, ce l'hanno fatta da soli, pressati solo dai piccoli e grandi scandali che gli venivano sbattuti in faccia, dovuti solamente alla pochezza politica che hanno saputo dimostrare. Bene, ma allora quando un'amministrazione politica viene meno, cosa accade? Il Ministero dell'Interno nomina un Commissario, che ha l'obbligo di amministrare la cittadina solo nei compiti definiti "ordinari", quindi le figure più importanti in un comune, in tale frangente, sono due: il Commissario e il Direttore Generale. Entrambe non devono rappresentare gli interessi di nessun partito, ma essere una sorta di amministratori superpartes, dimenticarsi completamente gli indirizzi politici dell'amministrazione caduta e procedere nei propri compiti, nell'interesse della cittadinanza, con un occhio molto

oculato nelle spese, un po' come farebbe un curatore fallimentare. A prescindere dal "pasticcio" rilevato pure dai due quotidiani locali, della scelta ministeriale di inviare ad Abano una Commissaria pendolare, che dedica gioco forza solo pochi giorni la settimana alle questioni aponensi, perché distratta dai propri impegni romani (in piena era leghista la cosa fa un po' ridere), pasticcio a cui hanno dovuto porre in qualche modo rimedio nominando pure un Vice Commissario, doppia spesa quindi per lo stesso risultato e confusione su chi fa che cosa e cosa fa chi, tanto per non smentirsi noi italiani siamo dei geni nel complicarci l'esistenza. Ma la domanda che chiede una risposta convincente nella questione è: perché non è stato da queste due o tre figure rinnovato il contratto in forma "temporale" ad Allegro, come il buon senso avrebbe suggerito, per poi rimettere la decisione definitiva sulla posizione da assumere all'amministrazione che si insedierà dopo le elezioni? Questo è ciò che la logica avrebbe richiesto! Non mi si venga a dire che c'era bisogno di portare serenità all'ambiente, perché l'unica destabilizzazione creata alla Polizia Locale di Abano Terme è quella delle decisioni politiche assunte! Decisioni avvenute e proseguite anche a "babbo morto" da chi avrebbe dovuto mantenere una posizione nettamente imparziale. Ma andiamo in ordine per illustrare la demenzialità che limiti può raggiungere. Per far "saltare" comunque sia Allegro, dando di fatto continuazione all'azione politica intrapresa dall'ex Sindaco Bronzato, si è scelta la scusa di portare "serenità" ad un ambiente per così dire "inquinato", al posto del capitano in questione è stata nominata la dott.sa Doriana Dalla Rosa, inferiore come categoria (D1) rispetto ad Allegro (D3) e già questo lascia da pensare. Nulla da dire sulla figura, ma come mai per portare "serenità" si è scelta una persona resasi protagonista di una denuncia nei confronti di due colleghi per presunto utilizzo fraudolento del badge marcatempo, denuncia che sembrerebbe essere vanificata dal fatto che i colleghi in questione fossero al proprio posto di servizio? Probabilmente qualche fratturina e strascico la denuncia lo ha lasciato nell'ambiente. Si viene a sapere poi di una denuncia recapitata sul groppone della neo comandante in merito ad un centinaio di verbali da 250 euri cadauno, per così dire "tralasciati", la Procura per fortuna si è già espressa non rilevando nulla di perseguibile sul piano penale, nei confronti della dirigente, ora resta alla Corte dei Conti sentenziare in merito a responsabilità precise; a qualcuno il conto per quei soldi, circa 30mila euri

"dimenticati" verrà presentato o no? Fatto sta che di quest'ultima denuncia il Direttore Generale, sentendo l'intervista rilasciata all'ex assessore Livio Pezzato, ne doveva essere a conoscenza in quanto "voce" che circolava negli ambienti comunali ben prima dell'incarico conferito alla dott.sa Dalla Rosa. Una genialata la scelta per la serenità e la distensione dell'ambiente, visto il pedigree! ma potevano mai ritornare nei propri passi vista la cappella appena fatta? Infondo nel lavoro capita di sbagliare, noi che siamo ingenui continuiamo a credere che queste decisioni, per i dirigenti nei punti chiave, non subiscano chissà quali espedienti, nel dietro le quinte. La prova che la "scusa" di portare serenità all'ambiente, per far cessare la stagione dei presunti veleni, nella Polizia Locale, proprio non regge, visto l'incarico a chi era stato affidato, ma soprattutto in virtù di un fatto straordinario accaduto subito dopo: una delegazione nutrita di agenti si è presentata in massa dal Commissario dott. sa Conversano, per dare pieno ed incondizionato appoggio all'azione svolta nel proprio mandato dal Comandante Benedetto Allegro! Non urlando rancori e non per questioni futili o legate ad amicizie più o meno radicate, ma recando con se motivi di stima sul piano professionale, presentando una lettera dalla quale si evince che l'operato del Capitano Benedetto Allegro, in Abano Terme, sia un esempio di modernizzazione e ristrutturazione di un settore che era al suo arrivo logoro e non al passo con i tempi. Questi agenti, per il loro atto di stima sono da ammirare, hanno posto in essere un'azione mai vista prima in difesa di quello che ovviamente ritengono come un torto effettivo subito. Mi è giunta voce che i "sapientoni" del Palazzo avrebbero rilevata questa azione quale prova provata di una spaccatura all'interno del settore, ripeto non ci vuole chissà quale mente per capire che all'interno di un qualsiasi ambiente lavorativo ci siano invidie ed antipatie, ma proprio perché la matematica non è un'opinione butto giù due conti... si sono presentati in 12, altri 2 che erano a casa per motivi propri, ma erano solidali con i colleghi, 2 hanno preferito stare neutrali rispetto all'iniziativa (probabilmente per timore di ritorsioni) e a questo punto ne restano 3, tra cui ovviamente la dott.sa Doriana Dalla Rosa, quindi credo trattasi di coloro contrari. Pertanto si può affermare che la stragrande maggioranza degli agenti vuole vedere il Capitano Allegro al suo posto

“Questi agenti per il loro atto di stima sono da ammirare”

di comando, quindi pure la nuova scusa dell'eventuale spaccatura non può reggere, semmai si parli di defezione di pochi. Purtroppo però "Alea iacta est", pertanto i condottieri di palazzo hanno deciso di guardare altrove, ma come, non dovrebbero essere attenti alle spese? E invece che ti combinano! Assumono con contratto a termine una persona esterna di provata competenza (le cui prime sortite non hanno comunque riscontrato apprezzamenti), gli spolverano la giacca riposta nell'armadio per l'avvenuto pensionamento, gli mettono in saccoccia circa 4500 euri mensili (al netto) e lo pongono al comando del patatone che a 'sto punto è diventato estremamente bollente, complimenti! Bene, bravi bis! Sempre tornando in tema di matematica facciamo un ricapitolo: cade il governo locale (PdL), chi viene chiamato in qualità di Commissario, deve prendere decisioni superpartes e non dare continuità all'azione politica, ma stranamente si persegue la linea annunciata dall'ex Sindaco, il Direttore Generale (PdL) appoggia l'idea e si propone la dott.sa Dalla Rosa e oltretutto si buttano dalla finestra altri soldi per cercare competenze esterne, avendole di già in casa.... ora se uno più uno fa due... Mi viene da chiedere: ma mannaggia, che razza di piedi ha pestato con le proprie azioni il Capitano Benedetto Allegro? Le decisioni prese si pesano secondo i risultati che producono; la voce Polizia Locale, nel bilancio comunale, conta moltissimo, nel senso che, tramite ad essa si raggiunge un certo budget, che poi servirà a sostenere una gran parte dell'apparato comunale, staremo a vedere se le scelte sul nuovo Comandante saranno state positive o meno, ma tanto, siccome da questi illuminati non mi aspetto proprio nulla di positivo, visto il modo splendido di amministrare il denaro, soprattutto perché non pagano di tasca propria gli errori, che poi ricadono sull'intera collettività, mi viene da dire vada come vada! Però a voi che avete il marciapiede fuori di casa rotto, piuttosto di voi che avete una piccola società sportiva e vi servono fondi oppure per tutti coloro che abbisognano di sostentamento, questi signori non possono venire a dirvi che non ci sono i fondi, che mancano i soldi, perché, quando vogliono, per le loro brillanti idee stranamente i denari (e tanti) saltano fuori. Ritornando alla questione del Comandante, spazzato con un colpo di spugna, pure a fronte dell'azione eclatante dei propri agenti

e per rendere ancor più il polpettone interessante, è stato incoraggiata e approvata l'annessione del corpo di Polizia Locale nel neo partorito Distretto di Polizia Termale, al cui comando è stato posto il Comandante della municipale di Galzignano; ora sempre per questioni matematiche appare evidente una calata di braghe di Abano a vantaggio del Comune di Galzignano e dei Comuni coinvolti nell'operazione. Senza entrare nel merito delle competenze, come si fa ad accettare di affidare tale Comando a chi era abituato a dirigere quattro agenti, è come se per paradosso il Comandante di Abano fosse preferito al Comandante di Padova in un'eventuale fusione di forze, con le dovute proporzioni, temo che non sarebbe politicamente mai possibile. «Abano non è un'isola diversa dalle altre realtà. È ora di finirla di screditare il corpo dei vigili, bisogna avere rispetto delle persone che indossano la divisa e in modo particolare dei nostri agenti» belle parole quelle espresse dal Direttore Generale Maurizio Lucca, peccato che il rispetto alle persone bisogna darlo con i fatti e cioè ascoltandole e percependone le esigenze, sennò diventa la solita presa in giro. I conti di solito si fanno alla fine, tireremo le somme a tempo debito, la desolazione va comunque per quegli agenti che hanno dato un segnale chiaro, hanno percepito la gravità della situazione, ma sono stati trattati a pesci in faccia, tacciati per "ammutinati", invisibili quasi fossero degli estremisti, azzerati pure dall'imbarazzante silenzio di un'opposizione mai così assente, addirittura scherniti, come si legge in una delibera, perché in un momento di profonda crisi e turbolenza! Gliel'hanno creata con le loro decisioni, prima c'era poco più di nulla. Ebbene a questi Agenti va la mia solidarietà e la solidarietà di tutti coloro che hanno nella giustizia ed eguaglianza i propri valori di riferimento. Sono da ammirare per quello che hanno fatto, non sono degli ammutinati, hanno voluto far sentire la loro voce, la posizione di disagio, far capire con tutte le forze che si stava commettendo un grave errore, ma comunque sia che avrebbero accettato le decisioni, i loro compiti li svolgeranno a prescindere, gli ordini saranno eseguiti, i servizi garantiti. Come i gladiatori, in quest'assurda arena d'ipocrisie, accettano la loro sorte, entrando nel macello generato da una politica oscura, ma non si tireranno indietro, affronteranno il futuro con la fronte alta, con la convinzione di chi sa di avere la coscienza a posto, fieri di anteporre, sempre e comunque innanzi a tutto, il proprio dovere.

fabio brasiliani

La matematica non è mai un'opinione! Frase scontata, per carità, ma sempre veritiera. Come già annunciato nel numero precedente "Alea iacta est", locuzione pronunciata da Giulio Cesare nel passaggio del Rubicone e sta a significare che una decisione irrevocabile e importante è stata oramai presa, per l'appunto: il dado è stato lanciato. Richiamo alla memoria il più famoso dei condottieri romani perché gli eventi che ci interessano, hanno creato una similitudine e un certo parallelismo, con quanto accadeva nella Roma imperiale. Non ci voleva certo un falco del comprehendio per capire che sarebbe finita così, ma quanto previsto si è inevitabilmente avverato, ma dove sta il male? Verifichiamo. L'elemento del discutere è il mancato rinnovo del contratto al posto di comando della Polizia Locale al capitano Benedetto Allegro. Ho già speso un fiume di parole nel descrivere i possibili meccanismi che hanno

VIGILI IN RIVOLTA PER ALLEGRO

AI COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa MARCELLA CONVERSANO

AI SUB-COMMISSARIO PREFETTIZIO
Dott. CARLO DE ROGATIS

Dopo l'arrivo del dott. Benedetto Allegro, avvenuto nel febbraio 2007, quale Dirigente Comandante della Polizia Locale di Abano Terme, tutti gli agenti in servizio hanno fortemente sperato e auspicato che, stante l'ottima fama che accompagnava il dott. Allegro, con questa nomina si determinasse un cambiamento positivo nella gestione del

*“Nessuna divisione!!!
Ecco la verità
nella lettera dei vigili
alla commissaria in difesa
del Comandante Allegro”*

Comando e molte delicatissime questioni e situazioni che avevano travagliato per anni il Corpo della Polizia aponense, trovassero finalmente una positiva risoluzione. Ciò che – per fortuna nostra e della città – è avvenuto, grazie alla sua direzione competente, saggia e coraggiosa.

Senza per questo entrare in valutazioni di alcun genere della gestione precedente a quella del dott. Allegro, riteniamo di dover qui di seguito indicare tutte le positive innovazioni e le incontestabili migliorie che sono state da lui apportate all'organizzazione del Corpo.

1. Il primo atto del Comandante Allegro, subito dopo l'insediamento, è stato quello di dare applicazione alla Legge Regionale n. 41/2003 in merito alla normativa sui distintivi di grado e sulle uniformi. L'attuazione della norma – da lui effettuata dopo ben quattro anni di attesa – ha consentito di assegnare i gradi secondo il dettato della legge regionale. Non dunque un'assegnazione arbitraria dei distintivi di grado per simpatia personale o altri non commendevoli motivi, bensì per esatta e puntuale applicazione della legge che il Dott. Allegro ha avuto il coraggio di attuare: più logico, legittimo e trasparente di così il suo operato evidentemente non avrebbe potuto essere! E invece questo provvedimento ha dato fastidio a qualcuno che, perdendo qualche indebito privilegio, ha cominciato a fomentare una situazione di conflittualità interna.

2. Appena dopo un mese dall'insediamento

del Comandante Allegro è stata attivata la turnazione mensile dei servizi: la stesura dei servizi prima di lui veniva invece redatta giorno per giorno, senza offrire in tal modo agli appartenenti del Corpo alcuna possibilità di organizzare la propria vita.

3. Inoltre, in merito agli orari di lavoro, il Comandante Allegro ha adottato, a differenza di quanto avveniva prima di lui, il metodo della concertazione che ha portato subito il benefico effetto di un positivo equilibrio nell'organizzazione dei turni. Ciò ha comportato il fatto che, mentre in passato vi erano alcuni agenti che non lavoravano mai il venerdì e il sabato sera, la domenica e i giorni festivi, ora i turni devono venire espletati a rotazione da tutti, senza privilegi.

Prima del Comandante Allegro sussisteva anche un forte disequilibrio negli orari di servizio tra le varie componenti del Corpo, sulle partecipazioni ai corsi di aggiornamento, sull'effettuazione del lavoro straordinario: adesso ciascuno ha le stesse opportunità degli altri, quindi con una maggiore equità, tra l'altro, nella distribuzione delle risorse economiche a disposizione.

4. Vi è poi la questione dei progetti obiettivo che in passato aveva suscitato clamore e divisione tra gli agenti. Il Dott. Allegro ha eliminato la fatispecie dei progetti ad personam, ritenendo che tutti dovessero avere l'opportunità di essere coinvolti nei progetti obiettivo sia per poter dare il proprio contributo a importanti iniziative professionali sia per avere la possibilità di guadagnare qualcosa oltre lo stipendio, giacché, come si dice, qualche soldo in più fa piacere a tutti.

5. Le funzioni di Polizia Giudiziaria riguardano un'attività all'espletamento della quale mai in passato si era mai espressa la Polizia Locale aponense, attività sicuramente molto importante, per non dire nevralgica, in una città come Abano Terme, dove le tematiche della Sicurezza si intrecciano con quelle della Legalità in modo inequivocabile, data la delicatezza di un contesto cittadino fortemente caratterizzato da presenze turistiche delle

più disparate provenienze. Sotto il comando del dott. Benedetto Allegro il ruolo di Polizia Giudiziaria ha avuto il giusto impulso che ha investito significativamente le attività della Polizia Locale di Abano Terme, traducendosi, oltre all'indubbio prestigio derivante al Corpo, in una presenza di grande efficacia per il contesto cittadino. Grazie all'iniziativa del Comandante Allegro tutti gli agenti del Corpo hanno potuto finalmente apprendere gli elementi fondamentali, teori-



ci e pratici, relativi alle funzioni di Polizia Giudiziaria, dalla natura del ruolo professionale dell'agente alle tecniche secondo cui condurre un'indagine. Dobbiamo ricordare che, grazie a ciò, il Comando della Polizia Locale di Abano Terme negli ultimi tre anni ha svolto importanti indagini riguardanti molti casi di truffa, estorsione, appropriazioni indebite, valorizzando e completando così a 360 gradi la nostra professionalità. E in questo percorso il dott. Benedetto Allegro è stato per noi, prima che il nostro comandante, un collega vero e un punto di riferimento. In tantissime occasioni egli ci ha dimostrato che vi sono valori umani e professionali che si devono onorare e rispettare in sé e negli altri, che non si possono mai dimenticare né sottrarre, soprattutto operando nel Corpo di una

Polizia Locale degna della propria missione che, perciò stesso, dev'essere rispettosa dei cittadini e pretendere il rispetto delle leggi da parte di chiunque.

6. Le dotazioni logistiche: durante il comando del dott. Allegro abbiamo acquistato una nuova unità mobile e quattro motocicli, eliminando i quasi 20 motocicli vecchi ed obsoleti che costavano somme non indifferenti all'am-

ministrazione in costi per i bolli di circolazione e l'assicurazione, motocicli che, peraltro, non venivano utilizzati quasi mai. Il dott. Allegro si è inoltre adoperato per acquistare le divise operative e le alte uniformi per le occasioni di rappresentanza. Si è inoltre effettuata la sostituzione degli apparati radio e acquisito un Narcotest per il controllo dell'uso di sostanze stupefacenti;

7. Il service dell'ufficio verbali: l'esternalizzazione dei servizi esiste in Italia oramai da più di vent'anni, ma ad Abano essa è stata attuata dal Dott. Allegro. Precedentemente i verbali venivano stampati in casa, con una stampante ad aghi che provocava

molti problemi: sfornava a ripetizione stampe sbagliate, generava un rumore insopportabile e snervante, rubava inutilmente ore e ore di lavoro agli agenti impegnativi che dovevano seguire gli aghi che salivano e scendevano sul modulo, strappare poi ogni modulo, attaccare la colla, mettere i timbri, fare la distinta, siglare il verbale. Roba da far girare la testa! E, soprattutto, lavori che distoglievano agenti dalle loro vere, preziose mansioni di tutela delle attività della società civile di Abano Terme!

8. Ogni agente del Corpo ha ricevuto dal Comandante mansioni precise, giacché opportunamente il dott. Allegro ha inteso responsabilizzare tutte le unità del Corpo, ciascuna con compiti individuati secondo la professionalità di ogni singolo agente.

9. È stata introdotta una nuova metodologia per il rilievo dei sinistri stradali, supportata anche da appropriate modulistiche per le attività di Polizia Giudiziaria e di Polizia Amministrativa. Questa circostanza ha consentito per la prima volta di uniformare le metodologie operative, consentendo a chiunque di lavorare con una serenità anche in casi difficili (si pensi, ad esempio, al rilievo degli incidenti con lesioni mortali).

10. Sotto il comando del dott. Allegro si è provveduto all'acquisto della Digicam per l'utilizzo del Telelaser, uno strumento tecnologico che nel passato veniva utilizzato sporadicamente e che, grazie a tale innovazione, è divenuto ora uno strumento di controllo utile ed efficiente.

11. Il Dott. Allegro ha saputo essere un buon organizzatore dei servizi e del personale dal quale ha potuto si esigere, ma sapendone nel contempo riconoscere e compensare i meriti, raggiungendo in tal modo sempre tutti gli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione negli ultimi tre anni.

12. Per la prima volta in tanti anni noi agenti abbiamo avuto grazie al Comandante Allegro la possibilità di effettuare accertamenti seri nelle strutture alberghiere, in quelle commerciali, nei bar, nei ristoranti e nelle discoteche, ben sapendo che nel passato tutte le segnalazioni, le istanze, le denunce venivano messe a fascicolo senza essere oggetto di alcune verifiche.

13. Relativamente ai progetti regionali sulla sicurezza, in virtù di un diretto impegno da parte del Comandante Allegro per la prima volta il Corpo della Polizia Locale di Abano Terme è divenuto assegnatario di finanziamenti regionali, grazie ai quali sono stati finanziate due importanti iniziative di controllo del territorio: una riguardante i pattugliamenti notturni e l'altra il controllo dei quartieri. Inoltre con i cofinanziamenti sono stati acquistati una nuova unità mobile e quattro motocicli che hanno elevato l'immagine della nostra presenza sul territorio. Non deve essere dimenticato che nessun altro comune del Veneto aveva ottenuto un finanziamento così cospicuo, soprattutto considerando che le forme di finanziamento del comune singolo sono oramai in via di esaurimento, laddove vengono prediletti solo i finanziamenti ai distretti ed ai consorzi o alle unioni di polizia.

14. Il dott. Allegro ha ottenuto – e ciò non era mai accaduto prima del suo arrivo al Comando di Abano – che tutti gli agenti effettuassero i controlli di legge in occasione delle consultazioni elettorali e conseguentemente potessero beneficiare anche economicamente di tale attività. Ed è stato grazie al suo intervento che per la prima volta nella storia del Corpo agli agenti di polizia locale impiegati nell'ordine pubblico è stata erogata l'indennità di pubblica sicurezza.

15. I corsi di aggiornamento, una volta appannaggio di poche persone, ora sono entrati, grazie all'iniziativa del Comandante Allegro, nel patrimonio del Corpo di Polizia e tutti possono ora beneficiarne, senza alcuna forma di pregiudizio per alcuno.

16. Infine non possiamo certo dimenticare che Abano Terme ha avuto l'onore ed il merito di essere il Comando che ha diretto le operazioni di direzione e logistiche in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini che si è tenuta a Bassano del Grappa nel mese di maggio del 2008: il dott. Benedetto Allegro ha potuto offrire uno spunto di competenza e di professionalità a tutti i colleghi del Veneto, dimostrando preparazione e notevoli capacità di organizzazione dei 450 agenti delle Polizie Locali provenienti dal Triveneto.

Ora, se nonostante i risultati che vi abbiamo elencato e che erano ben noti tanto all'ex Sindaco Bronzato quanto all'intera sua ex Giunta, così come dovrebbero essere noti anche all'attuale Segretario Generale, si è giunti nei giorni scorsi alla rimozione del dott. Allegro dall'incarico di Comandante della Polizia Locale, noi suoi colleghi qui sottoscritti e presenti dinnanzi a voi per consegnarvi questo documento, molti di noi, come vedete, indossando la divisa, siamo sbalorditi e sconcertati dal fatto che una persona competente e leale con il Comandante Allegro possa essere tolta di mezzo solo perché ha svolto e svolto molto bene il proprio dovere. Come potete pensare che possa ritornare un clima di serenità nel Corpo della Polizia Locale quando avete proposto la peggiore delle soluzioni: quella di rimuovere il Comandante Allegro sostituendolo con l'agente Dalla Rosa che ha saputo cogliere l'opportunità di scavalcare il collega nient'altro che per un proprio bieco interesse? Siete proprio convinti che ora torni il clima di serenità?

La risposta ve la diamo noi: NO!

Sappiate che avete fatto la peggiore delle scelte e la "serenità" di cui avete fatto ampia anticipazione nei giornali non la potete evocare per magia e che una falsa e pretestuosa "serenità" a noi non ce la potete imporre: siamo noi con la nostra coscienza e volontà che decidiamo quando vogliamo essere sereni!

E questa scelta fatta da noi presenti resta un nostro modo di vivere e di agire che si fonda sui valori che il nostro Comandante ha saputo e voluto trasmetterci.

Noi al vostro gioco non ci stiamo: faremo il nostro dovere da uomini liberi, anche se, purtroppo e a causa vostra, non da uomini sereni. Ed è per questo motivo che ognuno di noi, sottoscrivendo questo documento, ha deciso di esprimere la propria totale solidarietà al Comandante Benedetto Allegro.

Abano Terme, 1 marzo 2010

CONTINUA LA BATTAGLIA PER RIPORTARE AL SUO POSTO IL COMANDANTE ALLEGRO

“Via da Abano il segretario politico comunale”

Questo Maurizio Lucca è un politico dichiarato che fa anche il burocrate e che è venuto da Este ad Abano come segretario politico comunale, piazzato lì dall'ex sindaco Bronzato con un doppio stipendio, uno da 70.000 euro e un altro da 35.000 euro all'anno. Gli hanno dato così tanti soldi che basterebbero per ben cinque stipendi normali, purché lui esegua senza esitazioni gli ordini di Bronzato, ma soprattutto gli ordini politici di Padrin che, come ben si sa, è il “boss” di entrambi.

E il Lucca lo ha fatto e lo sta facendo fino in fondo, persino anche dopo la provvidenziale caduta della nefasta giunta di Bronzato.

Il più importante di questi ordini che il Lucca ha eseguito con spietata precisione è stato quello di sconvolgere l'attività e distruggere così l'efficienza della polizia locale imponendo alla commissaria Marcella Conversano, venuta da Roma senza conoscere niente di Abano e quindi propensa a fidarsi, di defenestrare dal suo ruolo di comandante il giovane e brillante capitano Benedetto Allegro.

Un uomo che tanto si è adoperato nei tre anni della sua direzione a ridare ruolo e incisività al corpo di polizia, con risultati tangibili che la stragrande maggioranza degli agenti in servizio ha certificato con il documento che pubblichiamo in questo numero del giornale e che gli stessi agenti, dopo averlo coraggiosamente scritto, hanno altrettanto coraggiosamente presentato di persona, tutti insieme, alla commissaria Conversano e al sub-commissario De Rogatis.

Sciaguratamente senza esito.

Infatti il segretario politico comunale sta procedendo come un rullo compressore e non solo sta smantellando il corpo della polizia locale con conseguenze gravissime per la sicurezza delle nostre case e delle nostre strade, ma ha pensato bene di prendere come comandante del corpo un esterno, sempre pagandolo profumatamente. E anche qui la commissaria firma-tutto si adegua e così chiamano uno che prende già una bella pensione come ex comandante della polizia di Padova e che con questo incarico a Abano si porta casa altri 4500 euro al mese! Sono ovviamente soldi pubblici, sono soldi nostri, ma questi qui che adesso comandano in comune se ne fanno un baffo, così come se ne infischiano di spendere decine di migliaia di euro di soldi pubblici, cioè soldi nostri, in processi costosissimi contro i legittimi diritti dei lavoratori e contro la libertà di stampa e di critica!

Questo inaccettabile, bruttissima faccenda ha sollevato la giusta indignazione non solo degli agenti della polizia locale e del loro sindacato unitario, ma anche quella della gente che, nonostante la pioggia e il freddo di fine febbraio, ha subito espresso una furibonda protesta attraverso una manifestazione tenutasi presso la sede provvisoria del municipio a villa Bassi (ne diamo qui conto con alcune riprese fotografiche) esprimendo, con cartelli e dichiarazioni, riportate anche dalla stampa e dalle televisioni, totale solidarietà

al comandante Allegro e la più radicale riprovazione per la dittatura instaurata in municipio dal segretario politico comunale Maurizio Lucca.

I cittadini ormai sanno bene che costui è stato chiamato dalla disgraziata gestione Bronzato ad Abano con fini esclusivamente politici che con la buona amministrazione non hanno nulla da spartire.

Ma adesso basta, non può continuare a spadroneggiare e gestire i nostri soldi senza controllo, è ora passata che se ne vada!



Per questo il Movimento Con la Gente per la Gente ha lanciato una petizione che ha già raccolto le firme di centinaia e centinaia di cittadini abanesi: invitiamo tutti coloro che ancora non l'avessero fatto di porre, per senso di responsabilità civica, anche la loro firma, potendolo fare **ogni mercoledì mattina dalle 9 alle 12 al banchetto che il Movimento allestisce all'inizio di piazza Mercato.**

Aldo Francisci

Presidente del movimento con la GENTE per la GENTE

IL SINDACATO DI POLIZIA SI MOBILITA IN DIFESA DEL COMANDANTE ALLEGRO

“Il sindacato di polizia parla di atteggiamenti persecutori nei confronti di Allegro”

Mancava solo il sindacato di polizia a rendere ancora più convulsa la vicenda dell'affidamento della polizia locale al comando “esterno” di Lucio Terrin, ex vertice dei vigili urbani di Padova. Non si è fatta attendere la nota inviata al commissario prefettizio, Marcella Conversano dal Sulp, il sindacato autonomo delle divise comunali, aderente all'Ugl. L'organizzazione, già fortemente critica sui motivi che avevano indotto la ex giunta a non rinnovare l'incarico dirigenziale al capitano Benedetto Allegro, parla apertamente di atteggiamenti persecutori nei confronti dell'ex comandante, “defenestrato” dal suo ruolo di guida. Al pari della denuncia per presunto danno erariale, già inoltrata alla Procura della Corte dei Conti dall'ex presidente del Consiglio comunale, Alfonso Carrieri, il Sulp, promette anch'esso di ufficializzare un esposto in merito. «Se proprio si vuole interrompere la spirale di “veleni” che attanaglia la città di Abano e con essa il Corpo di Polizia Locale – ha spiegato il segretario del sindacato, Michele Ponchia – è auspicabile che si ponga la parola fine alla persecuzione nei confronti di un dipendente che, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali ha lavorato con inflessibilità ad una delicata indagine della Procura». L'incontro chiesto dal Sulp ai commissari abanesi è dichiarato “urgente”. Ma la decisione di porre Lucio Terrin al timone della polizia locale, non sembra temere ripensamenti.

SEMPRE MENO SICUREZZA

Dopo quello che abbiamo appreso dai giornali, qualsiasi cittadino abonese si chiede se l'impiego della Polizia Locale nella forma del “vigile appiedato” sia efficace ed efficiente ed in quale misura.

Oltretutto veniamo a conoscenza che tredici agenti su sedici non intendono aderire al distretto di polizia, per motivi che, seppur non noti, lasciano molti dubbi e perplessità sulla conduzione del corpo da parte del Comandante Terrin. E dov'è nascosta la tanto annunciata serenità dei nostri agenti da parte dei commissari del governo?

Ora vediamo che nell'area pedonale circolano questi uomini a piedi e da soli. E' un modo come un altro per garantire la presenza, questo è indubbio, ma per fare sicurezza ci vuole sicuramente ben altro, che forse i commissari dimenticano: infatti, una delle prime regole che insegnano alle scuole di polizia è che per fare qualsiasi, dico qualsiasi tipo di controllo (di polizia stradale, nei giardini pubblici, per controllo dei documenti di un qualunque soggetto) bisogna avere la “copertura”, cioè un agente che alle spalle del controllore tiene sotto occhio la situazione e le circostanze “dell'evento controllo”. Lo insegnano perfino nei manuali operativi di polizia.

E questi illusi cosa fanno? Mettono gli agenti a piedi e da soli in modo tale che di fronte a qualsiasi situazione di pericolo, essi girino l'angolo per non aver rogne o per non rimetterci la pelle o addirittura giungano in ritardo perché non hanno un mezzo per fronteggiare l'emergenza. E se ci fosse un arresto? Cosa fanno?, ammanettano il malvivente alla maniglia di una porta o

intenderci, non hanno il diritto di vedersi garantita la presenza o il passaggio neanche di una pattuglia. Ma siamo matti?

Viene da chiedersi dove siano finiti gli investimenti (unità mobile e motocicli) acquistati con tanta parsimonia e quanti controlli vengono effettuati ogni giorno dagli agenti appiedati e da soli.

Ricordo che fino allo scorso anno gli agenti prestavano servizio il venerdì ed il sabato sera, le domeniche di notte, e durante il periodo estivo li vedevamo di notte anche durante la settimana.

La verità è che il corpo di polizia locale, apparato che con tutte le sue difficoltà era molto efficiente e presente, è stato disintegrato in pochi mesi da scelte scellerate che giustificano unicamente l'azione di eliminare le persone scomode, gettando fango sulle loro capacità professionali e umane. Volevo ricordare ai signori di stato che la città è composta da un centro e da alcuni quartieri e che tutti i cittadini hanno lo stesso diritto di vedere una rappresentanza della polizia locale proprio perché le uguaglianze, citate anche dalla Costituzione Italiana, non hanno né un contenuto economico né tanto meno di immagine. L'area pedonale è sicuramente un biglietto da visita, ma non per questo si devono sguarnire i quartieri e le zone di periferia della nostra città dalla presenza degli agenti.

Posso affermare con assoluta serenità che moltissime persone hanno nostalgia del Comandante Allegro che ha saputo, in questi anni, dare visibilità e coerenza ad un corpo di polizia disastroso da fatti del passato.

Ora se i signori che hanno voluto destabilizzare una realtà portando avanti le scelte di una compagine politica che ha il merito di aver costruito il nulla, noi del movimento “Con la gente, per la gente” non ci arrenderemo all'idea e continueremo a portare avanti la nostra battaglia di civiltà e di rispetto, proprio quello che gli uomini di stato e della politica del fallimento non hanno avuto nei riguardi di chi ha saputo essere leale e onesto.

Aldo Francisci

Presidente del movimento con la GENTE per la GENTE

“I quartieri periferici senza pattuglie e nessuna presenza dei vigili!”



Vita di condominio

a cura Enrico Gardini

www.amministrazionigardini.com amm.gardini@alice.it 049 8611299

CONDIZIONATORI IN CONDOMINIO

Con l'arrivo del caldo molti sono spinti all'acquisto di un impianto di aria condizionata e per chi vive in condominio possono nascere potenziali impedimenti: capiamo quindi come comportarsi.

Tecnicamente per installare il condizionatore d'aria non occorre alcun nullaosta condominiale in quanto, come disciplinato dal 1102 c.c., le modifiche delle parti comuni eseguite dal singolo per un uso migliore della parte di proprietà privata sono consentite purché non vengano alterati la sicurezza, la destinazione, il decoro e non impediscano pari usi ad altri condomini. Alla luce di ciò, il nodo della questione è rappresentato dal decoro architettonico e la sua relativa lesione in quanto non ci sono presupposti di alterazione della

“Il decoro delle facciate è un diritto del singolo”

destinazione originaria e la costituzione materiale del muro maestro costituendo una mera modifica della cosa comune finalizzata a un uso più intenso e proficuo della stessa.

Quindi se l'installazione del corpo in facciata non crea particolari problemi di sicurezza e di staticità del fabbricato, in tema di estetica dell'edificio sarebbe opportuno sottoporre la questione in assemblea condominiale, anche se, in senso stretto, non è materia da deliberare

a maggioranza.

Il diritto all'integrità del decoro appartiene, infatti, a ciascun condomino esonerando quindi le competenze della collettività condominiale. L'assemblea può essere favorevole ma il condomino contrario può comunque rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, così come può essere contraria e l'interessato può dar corso all'installazione dell'impianto, invocan-

do a suo rischio e pericolo l'art. 1102 c.c.. Precisiamo che trattiamo un argomento molto dibattuto in campo giurisprudenziale, perché l'accertamento delle violazioni del c.d. decoro non è facile e generalmente è a discrezione del giudice di merito dopo ricorso a un perito. Ci sentiamo quindi, nel dovere di affermare che, salvo il caso in cui si abiti in un fabbricato di particolare pregio artistico, storico e architettonico, e salvo il regolamento edilizio del comune, l'installazione dovrà essere eseguita nel rispetto di tutte le normative di sicurezza vigenti, posto alla distanza prevista in verticale e in appiombato, di cui all'art. 907 c.c., e non dovrà limitare luce e visuale ad altre proprietà, non dovrà generare immissioni termiche e/o acustiche prestando attenzione allo stilloidico come l'acqua di condensa. Ricordiamo, infine, che l'installazione di un condizionatore rientra tra gli interventi di detrazione del 36% in quanto intervento di manutenzione straordinaria.



La rubrica dell'avvocato

a cura dell'Avv. Claudio Calvello

www.studiolegalecalvello.it studiocalvello@tiscali.it

TRA MOGLIE E MARITO...

In tema di assegno di divorzio, la normativa di riferimento stabilisce che l'assegno è dovuto quando il coniuge richiedente "non ha mezzi adeguati o comunque non può procurarseli per ragioni oggettive". Tuttavia, il concetto di adeguatezza è stato via via elaborato dalla giurisprudenza che lo ha identificato nel **tenore di vita che un coniuge ha goduto durante il matrimonio**. Cioè, il criterio per attribuire l'assegno di divorzio non è attualmente basato solo sull'esistenza di uno stato di bisogno da parte del coniuge richiedente, ma sul fatto che questi abbia o meno la possibilità di mantenere un tenore di vita adeguato a quello goduto durante il periodo matrimoniale ed alle aspettative maturate in esso. Su questo solco si inserisce anche la

“Assegno di divorzio: spetta anche all'ex moglie benestante”

sentenza della Cassazione (n. 4079/2010) la quale ha stabilito che ha diritto all'assegno di divorzio la *“ex moglie anche nel caso in cui sia una professionista e guadagni bene.”* La vicenda trae origine da un ricorso presentato da un **politico (se-natore) il quale si lamentava di dover continuare a versare 1.200 euro al mese in favore della ex moglie**, nonostante questa fosse una affermata professionista. Ebbene, **la Cassazione dà torto al marito** sostenendo che le basi della carriera poli-

tica del futuro senatore erano state gettate durante il periodo della loro unione matrimoniale. In parole povere, se il marito era diventato un uomo importante, lo doveva anche alla propria ex moglie. Cioè, **la moglie, aveva maturato una legittima aspettativa a trascorrere una vita migliore nel corso degli anni di matrimonio** (ove questo fosse continuato), cioè una vita pari a quella che ci si può aspettare avendo al proprio fianco un coniuge parlamentare! Il principio indicato dalla Cassazione, è applicabile ovviamente a tutti quei casi (e sono moltissimi) in cui la moglie abbia sacrificato la propria carriera per lasciare spazio a quella del marito. Ebbene, **alla moglie spetta un congruo assegno divorzile**. Un caro saluto a tutti.



AVE! MORITURI TE SALUTANT!

No bisogna mai aver paura de dire la verità!
E allora gavemo tuti leto sui giornali tante busie.
I gà scritto che sul comando de la polissia de Abano ghe gera division tra i vigili che bisognava portar serenità e via discorendo e par far questo bisognava far vegnere un foresto. E cossì i gha fato. I gà ciamà un pensionato, i ghe gà dato 4.500 euri al mese par fare manco de prima. E i gha dimezza el stipendio al comandante de prima. Complimenti a sti quattro sapientoni che i magna i schei de noialtri in sta maniera scandalosa!

Tute ste porcherie in nome della serenità e dell'unità MA ZE TUTE FALSITA'. Ze tute falsità parchè i vigili i ze tuti col comandante Allegro che sti signori del comune i gà copà a tradimento. No ghe ze nessuna division tra i vigili. Tuti col comandante Allegro meno tre ...e savemo parchè. Ghe sarà un motivo se anca adesso i ze tuti col comandante Allegro. E ze anca verità che prima i vigili i girava sui quartieri e 'desso no. Noialtri sui quartieri no' gavemo più controlli e i vigili no i passa più e i ladri i fa festa e i se sfrega le man grazie al fato che i vigili i ze apiedati e i va in giro in centro a fare bela presenza e le moto e le machine i le gà messe sul magazzino. Ah! L'ultima trovata ze quea de mandar i vigili in servissio a Toreglia e Garzignan. A fare cossa no se sa!!!

No gavemo vigili gnaca par Abano e quei che ghe ze i li manda a Galzignan o Torreglia **el** TASI TASI, miserie miserie !!!

Massarioto

AUTO CARROZZERIA SAN LORENZO

di Salmaso F. & Canazza O.



AUTOFFICINA 2000

di Canazza Umberto e C.

- PREVENTIVI COMPUTERIZZATI
- ESSICAZIONE AD ARCO A RAGGI INFRAROSSI
- SERVIZIO DI RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO
- TECNOLOGIE INNOVATIVE
- AUTO DI CORTESIA



SISTEMA DI VERNICIATURA AD ACQUA

Tel. 049 811442
e-mail: carrozzeria.sanlorenzo@tin.it

ABANO TERME
Via San Lorenzo, 12

Meccanico ed Elettrauto • Autodiagnosi multimarche
manutenzione climatizzatori Revisioni auto



Il tuo autoriparatore di fiducia

Tel. 049 8602186
www.autofficina2000.it
e-mail: autofficina2000abanoterme@virgilio.it

I VIGLIACCHI CALUNNIANO CON FALSITA' ANONIME MA LA VERITA' VINCE SEMPRE SULLE MENZOGNE

Diffuso da anonimi figure nella notte tra il 9 e 10 marzo il volantino che, secondo gli ispiratori della "trovata", vorrebbe portare all'attenzione della cittadinanza, gli eventuali favoritismi che il comandante della Polizia Locale Benedetto Allegro, avrebbe fatto nei confronti di una delle attività del sottoscritto. In prima battuta sa di burla messa in atto da quello che ho definito molto generosamente "squilibrato mentale". La cosa però merita la giusta attenzione, va letta per quello che è. Innanzitutto chiarisco che il gazebo di mia proprietà sta lì da oltre 10 anni, ho sempre pagato i tributi dovuti come tutti gli altri e il rinnovo della licenza decennale è avvenuto come atto dovuto, insieme a altre decine di licenze intestate ad altrettanti cittadini di Abano, alla naturale scadenza dei termini di concessione, tutto il resto sono colossali mezzoghe, soprattutto il parallelismo fatto con il comandante Benedetto Allegro. Io capisco che alla cricca di manigoldi che gestiscono i fili dei vari fantocci posti sinora ai posti di comando dia molto fastidio la mia

volantino. Il quotidiano in questione ha pubblicato parzialmente le richieste del fautore non firmatario, per dovere di cronaca ne ha fatto un articolo a cui ho risposto in maniera molto generica, ma facendo capire che trattavasi chiaramente di uno dei molteplici tentativi attuati a scadenza ciclica per gettarmi del fango addosso, ma che non hanno fatto altro che rafforzare il consenso della gente attorno alla mia persona e al mio movimento. La mano è chiaramente la stessa del volantino, mi fa molto piacere, viste tutte le tracce che ha lasciato nell'inviare in forma "anonima" la e-mail appena descritta e molto presto verrà chiamato a rispondere delle fantomatiche affermazioni spacciate per "verità", non essendo proprio un falco in informatica è già stato individuato. Mi sono sempre esposto in prima persona per difendere i diritti delle persone, soprattutto dei più deboli, ho attuato iniziative "forti" contro quella che io reputo essere una vera e propria casta di truffaldini politicanti qui ad Abano Terme, tutti ammanicati e

occasione del mancato rinnovo del contratto al Comandante Benedetto Allegro e con me urlano la loro disapprovazione le oltre 1000 persone che finora hanno firmato contro questo atto politico di preoccupante censura. Qui si vuole censurare la giustizia! Tornando nel merito della citata mail e del volantino "la verità ad Abano", sono disposto a rispondere a tutte le domande che mi verranno poste, io non temo alcun confronto con chiunque, ma non intendo minimamente prendere in considerazione di prestare il fianco a questi subdoli individui, che non hanno nemmeno il coraggio di firmare ciò che divulgano e non lo hanno solo perché sanno già in partenza di scrivere solo menzogne. C'è un vocabolo che identifica, nella lingua italiana, comportamenti di simile natura ed è: Vigliaccheria. Quindi mio caro misero vigliacco, non mi intimidisci, né tu né i tuoi subdoli mandanti, anzi ti dirò di più, mi rafforzi, mi nutro con il tuo disprezzo, voglio essere invisibile da gente del tuo calibro, perché sono sicuro che non è con la gente onesta che sei uso banchettare,

figura, tanto più da quando hanno perso le redini e ancor più dal momento che ho preso le difese, molto apertamente, con la mia rivista Informabano, contro la "porcheria" fatta nei confronti del comandante Benedetto Allegro, reo, come il sottoscritto, di aver pestato troppo gli interessi di questa gentaglia, ma da qui a far bere alla gente che una persona stimata e integerrima mi abbia in qualche modo favorito, ce ne vuole! Comunque sia vi illustro un po' il modus operandi di questi galantuomini. Un paio di mesi fa un simile tentativo di screditare il comandante ed il sottoscritto in quanto presidente del movimento "Con la Gente Per la Gente", era stato posto in essere con l'invio di una e-mail al quotidiano "il Mattino di Padova", contenente 10 domande da rivolgermi direttamente, inerenti in buona sostanza a quanto contenuto nel predetto

compiacenti tra loro, sono stato più volte querelato per le mie affermazioni ritenute lesive, ma mai condannato e questo perché dico la verità, che potrà anche dare molto fastidio, ma è pur sempre la verità. Faccio così perché è il mio stile, dico in faccia quello che penso senza mezze misure, non accetto compromessi da chicchessia, non abbasso il capo, non sono disposto a mediare quando di mezzo c'è il diritto, anche di un singolo cittadino, calpestato da un potere gestito da despoti. Urlo se serve, soprattutto quando colgo l'esigenza di tutte quelle persone che da sole proprio non ce la fanno a fare sentire la propria voce rispetto ad un potere sordo, tutto propenso a concentrare le proprie attenzioni su iniziative che nulla hanno a che fare con il sociale, ma sono rivolte ai soliti malaffari, io urlo il disappunto del più indifeso. Ho urlato molto anche in

tu condividi il tuo pane con gli ipocriti e i responsabili della disfatta sociale ad Abano Terme, io mi posso solo vantare apertamente del mio pensiero e di stare dalla parte della Gente per accogliere l'esigenza di tutti quelli che la tua cricca ha sinora svantaggiato ed è questa l'unica "verità ad Abano".

Aldo Francisci
Presidente del Movimento
«con la GENTE per la GENTE»



Graffia la notizia

Aldo Francisci Abano Terme

Per segnalare
**SOPRUSI
DEGRADO
INGIUSTIZIE...**
telefonate
allo 049 810956
cell. 349 0808404



noi sempre al tuo fianco

SCRIVO VERITA'! LORO MI DENUNCIANO PERCHE' OPPOSITORE POLITICO E CERCANO DI DANNEGGIARE LA MIA ATTIVITA'

Per quello che scriviamo su «informAbano» e che tutti voi potete apprezzare sono arrivate 8 denunce presentate dai soliti noti nei confronti del sottoscritto. META' delle quali sono state ARCHIVIAE. Ricordiamo l'ultima, la più scandalosa, promossa dall'ultima defunta Giunta nella seduta del 1 febbraio 2010 (data in cui erano già delegittimati visto che sono caduti il 30 gennaio): si sono riuniti per approvare una sola, unica e ultima delibera della loro carriera politica, la n. 21 per denunciare "il carattere diffamatorio" del gioco satirico dell'OCO PASS. Per loro il GIOCO DELL'OCO PASS è gravemente lesivo dell'immagine dell'Amministrazione comunale!!!
Si avete proprio capito bene!!! Per loro è il gioco satirico dell'OCOPASS a essere lesivo dell'immagine dell'amministrazione comunale e non LORO CHE SI SONO EMESSI PIU' di 100 PASS GRATUITI SENZA NESSUN RITEGNO!!! Ma la cosa più grave è che con la delibera n. 21 sono anche stati stanziati più di 6.000 euro di soldi pubblici per anticipo spese di avvocato! In totale di spese legali, per denunciare Aldo Francisci e Giorgio Grazzini, questi signori hanno stanziato circa 15.000 euro di soldi pubblici, soldi di tutti noi !!! MA loro erano abituati a fare così...
LASCIO A VOI, MIEI CARI LETTORI E SOSTENITORI, OGNI COMMENTO SULLE PAROLE E AZIONI DI QUESTI "SIGNORI"

Sportello del Consumatore **gratuito**

Il movimento «con la gente per la gente» aiuta gratuitamente i cittadini

• **GIORGIO GRAZZINI** tel. 049 8602542 • **ALDO FRANCISI** cell. 349 0808404

AIUTO GRATUITO PER QUALSIASI PROBLEMA Bollette telefoniche impazzite, utenze Enel, Gas, vendite porta a porta, piccole e grandi truffe quotidiane, problemi di lavoro, indebitamento, usura, problemi con le banche (**come ottenere mutui con minori interessi**), prodotti difettosi, danni da vacanze rovinare, elettrosmog e altro. Per infortuni come fratture, lesioni ecc. a causa di marciapiedi sconnessi (che presentano buche, fessure ecc.) possono rivolgendosi allo "sportello del consumatore" per ottenere il risarcimento del danno subito.

internet: www.conlagenteperlagente.it e-mail: info@conlagenteperlagente.it



noi sempre al tuo fianco

Lo SPORTELLO DEL CONSUMATORE offre ai cittadini **AIUTO GRATUITO** e nessun pagamento è richiesto per iscrizioni o altro

«Gente di Abano»

a cura di Aldo Francisci

GUGLIELMO MANIERO 102 ANNI ESEMPLARI

Centodieci anni sono di per sé una gran bella età e lo sono soprattutto se sono un traguardo guadagnato con una vita vissuta pienamente, come lo è stata quella di Guglielmo Maniero, nostro concittadino e abanese Doc!

Venuto alla luce ad Abano Terme nel 1908, Guglielmo troppo presto perde il padre

Antonio che cade combattendo durante la Grande Guerra del 1915-18. Rimasto dunque orfano ancora bambino, diventa ragazzo e poi adulto abitando la casa paterna insieme alla mamma Filomena e alla sorella Pivetta, dedito al duro lavoro dei campi che lo vede coltivare con fatica e amore alcuni terreni coltivati dalla sua famiglia. Lavoro duro e non sempre ripagato secondo le aspettative in quei tempi difficili, ma Guglielmo Maniero non si scoraggia e traccia con intraprendente

operosità la propria strada nella vita che lo conduce nel 1933 a unirsi con Giulia Bison in un felice matrimonio che viene ben presto allietato dalla nascita di due figli e una figlia.

«Classe 1908»

Chiamato alle armi, partecipa alla Seconda Guerra Mondiale, durante la quale viene fatto prigioniero degli angloamericani a Taranto. Tornato finalmente a casa continua la sua attività di coltivatore diretto con impegno e affronta con coraggio tutti i sacrifici di quel disastroso dopoguerra, segnato tristemente anche dalla scomparsa di parenti e amici.

Nel 1970 la famiglia Sette, proprietaria dei terreni che la famiglia Maniero lavorava da sempre, vende con grande dispiacere di Guglielmo queste sue proprietà alle terme, sulle quali subito dopo viene edificato il quar-

tiere di via Nazioni Unite.

Guglielmo Maniero affronta ancora una volta le difficoltà con spirito di fiducia nella vita che però, soltanto un anno dopo, nel 1971, non gli risparmia il dolore per la scomparsa della cara mamma e dieci anni più tardi quello forse ancor più grande dell'amatissima moglie Giulia. Infine, lo scorso anno, gli viene a mancare il figlio Luigi.

A tanto sconforto Guglielmo reagisce ancora oggi con una incredibile forza e la sua ritrovata serenità: per tutti noi un esempio di come si possa andare avanti lungamente e positivamente nella vita quando si sappia trovare in noi stessi l'energia e la capacità di non lamentarsi di un presente che è sempre un regalo che la vita ci fa, ogni anno e ogni giorno.



« 25 APRILE »

I PARTIGIANI SI RIPRENDONO IL 25 APRILE

«Cerimonia senza discorso
Si scatena la protesta
«Vergogna, vergogna»»

Offesi. Ma non umiliati, da un'inconcepibile decisione che ha voluto privarli dei loro discorsi e dei loro ricordi nell'anniversario più importante della vita democratica repubblicana.

Ha davvero il sapore di uno sgarbo, quello commesso dal commissario prefettizio, Marcella Conversano, nei confronti delle associazioni partigiane e ex combattenti.

Niente voce quindi agli ex combattenti e alle delegazioni dell'Anpi che pure erano intervenuti con i loro rappresentanti e le loro bandiere.

Il suono della banda non è riuscita a coprire il fortissimo imbarazzo che si respirava nel corso della celebrazione. «Vergogna, vergogna!» ha esclamato qualcuno dei presenti alla fine della commemorazione del 25 aprile, fermandosi in piazza ad intonare la famosissima «Bella ciao». Sono riusciti a rompere il silenzio il professor Federico Talami, che ha improvvisato un



ANZIANI DI ABANO ABBANDONATI DAL COMUNE

Nella nostra città gli anziani più bisognosi, quelli che vivono soli, senza il conforto della vicinanza di familiari o parenti, che non dispongono di consistenti pensioni o di altre risorse adeguate e che magari sono affetti dai tremendi mali dell'età avanzata, come gravi deformazioni articolari, godevano, fino a poco tempo fa, di una assistenza sia pur minima ma gratuita da parte dell'amministrazione comunale che, con un servizio di complessive due ore settimanali, si faceva carico delle necessità fondamentali (igiene e pulizia della persona, piccole commissioni, acquisto di alimenti, ecc.).

Gratuito era anche il servizio di telesoccorso. Ma l'amministrazione Bronzato, oramai già

alla fine della sua disastrosa e avvilente gestione, volle fare a questi anziani un ultimo, generoso regalo natalizio e chiese alla sua pur precaria maggioranza in consiglio comunale di votare perché quelle due ore di assistenza e il telesoccorso fossero erogati non più gratuitamente ma a pagamento, con una spesa a carico degli anziani di 60,00 euro al mese!

Gli 11 consiglieri comunali che sostenevano la giunta Bronzato decisero, con una votazione all'unanimità, di approvare la vergognosa proposta!

60 euro sono per questi anziani una spesa rilevante e un sacrificio pesante, spesso insostenibile per il loro magro bilancio domestico.

E magari questi politici ipocriti, larghi nello spendere e spendere i soldi del Comune (soldi che dunque ci sono!) per auto blu e stipendi da nababbi per i loro tirapiedi, avranno assistito alla messa natalizia per

esternare una finta devozione a un sempre più triste e desolato Cristo Gesù! Questo è quanto succede nella città che un tempo era la più importante stazione turistico-termale d'Europa, così ad Abano vengono trattati gli anziani bisognosi da una manica di politicanti svergognati di cui speriamo di esserci finalmente liberati per sempre.



Giorgio Grazzini
Segretario del movimento
«con la GENTE per la GENTE»



amministrazione
immobiliare
euganea

S.A.I.E s.n.c.

Via A. Volta, 39 Cond. San Giorgio
Tel. 049 667918 - 667277 - Abano Terme

FESTIVAL
DANZA INCONTRO
XVII EDIZIONE direttore artistico Johnny Karionio

PROMOVIES
COMUNE DI PADOVA
Assessorato alle Politiche Culturali e Spettacolo

DANZA INCONTRO
2010

GALA' DI DANZA CLASSICA,
MODERNA E JAZZ
CON I MIGLIORI ALLIEVI
DELLE SCUOLE DI DANZA
DEL TRIVENETO

GIOVEDÌ 17 GIUGNO
ARENA ROMANA - PADOVA
ORE 21.15

della Resistenza e dei combattenti di pianura e di montagna... Per i nostri prigionieri, che, ricordo, prima di essere uccisi venivano torturati con ferocia.

Noi, attraverso l'Anpi di Roma, faremo quel che dobbiamo fare intervenendo sul ministro Maroni perché ritiri questo commissario itinerante che non comanda niente, succube di coloro che sono stati mandati a casa».

Fioreria al Municipio
di Christian Allegro

COMPOSIZIONI FLOREALI PER OGNI RICORRENZA
SERVIZIO A DOMICILIO - ARTICOLI DA REGALO VASTO
ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI

V.le delle Terme, 1 - Tel. 049 812692 - ABANO TERME



FARMACIE

diurno (9-21)
notturno (continuato)

TURNI MAGGIO LUGLIO

dal 8 al 15 maggio

FARMACIA COLOMBO

Via Volta, 31 ABANO
Tel. 049 8668043

dal 15 al 22 maggio

FARMACIA ALLE TERME

Viale Stazione, 5 MONTEGROTTO
Tel. 049 793395 - 794455

dal 22 al 29 maggio

FARMACIA BONADIMANI

Via Santuario,92 (Monteortone) ABANO
Tel. 049 8669005

dal 29 maggio al 5 giugno

FARMACIA INTERNAZIONALE

Via Pietro D'Abano 12 ABANO
Tel. 049 8669049

dal 5 al 12 giugno

FARMACIA AL CORSO

Corso Terme, 4 MONTEGROTTO
Tel. 049 793922

dal 12 al 19 giugno

FARMACIA SAN LORENZO

Via Matteotti, 91 ABANO
Tel. 049 811335

dal 19 al 26 giugno

FARMACIA COLOMBO

Via Volta, 31 ABANO
Tel. 049 8668043

dal 26 giugno al 3 luglio

FARMACIA ALLE TERME

Viale Stazione, 5 MONTEGROTTO
Tel. 049 793395 - 794455

dal 3 al 10 luglio

FARMACIA BONADIMANI

Via Santuario,92 (Monteortone) ABANO
Tel. 049 8669005

dal 10 al 17 luglio

FARMACIA INTERNAZIONALE

Via Pietro D'Abano 12 ABANO
Tel. 049 8669049

ORARI SANTE MESSE

PARROCCHIA SAN LORENZO

LUNEDI'-VENERDI' ore 18.00 SABATO ore 18.30
DOMENICA ore 7.00 - 8.30 - 10.00-11.30-19.00

PARROCCHIA DI MONTEORTONE

LUNEDI'-VENERDI' ore 17.00 SABATO ore 17.00
DOMENICA ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 17.00

PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSSO

MARTEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' ore 16.00
SABATO ore 19.00 DOMENICA ore 9,30 - 11.00

PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU'

LUNEDI'-VENERDI' ore 8.30 - 18.15 SABATO ore 18.15
DOMENICA ore 9.00 - 10,00 - 11,00 - 12,00 - 18,15

PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - GIARRE

LUNEDI'-VENERDI' ore 18.00 SABATO ore 18.00
DOMENICA ore 7.00 - 9.30 - 11.00

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette A cura di Aldo Francisci



• Fegato alle uova sode

Appassire abbondante cipolla in olio d'oliva, e cuocervi del fegato di vitello o dei fegatini d'oca, d'anatra o di pollo, ben mondati, tagliati a pezzetti. Rosolarli bene bene, irrorarli con un po' di vino bianco. Lasciare che evaporino. Salare e pepare, per 300 g di fegato preparare 6 uova sode. Tritare insieme il fegato con la cipolla e le uova sode, condire con il sugo, raccogliere a cupoletta e servire.

PROVERBI VENETI

A cura di Aldo Francisci

Drio la merda vien l'oro
El fruto no casca lontan da l'albero
Chi laora magna, chi no laora magna e beve
Chi caressa la mula ciapa peade
El campo no vien mai vecio
I nostri veci gà magna i caponi e ne ga lasà i proverbi
Un legno solo no arde
Rama curta, vendema longa
Le disgrasie le xe sempre pronte, come le tole de le ostarie
A sto mondo bisogna adattare, o inrabiarse, o desperarse
El mae vien a cavallo, e po' el va via a piè
Co se ga mal se prova de tuto
I dolori xe come i schei, chi li ga se li tien
El mae no domanda parmesso
I doturi e la guera spopola la tera
Co ingruma le coverte l'amalà, tignighe pure la cassa preparà
La rasòn dei poareti l'è carga de difeti
L'omo pi brutto, l'è quel che ga le scarsele roversa
El tempo e la rason xe sempre del paron

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMERGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8912777
GUARDIA DI FINANZA	117		
POLSTRADA	112	ABANO TERME	
TAXI (A.R.T.E. Consorzio Autonoleggi		MUNICIPIO centralino	049 8245111
Radiotaxi (Terme Euganee)	049 8910923	POLIZIA LOCALE	049 8245352
TAXI Abano Terme	049 8630307	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901
CARABINIERI	112	MONTEGROTTO TERME	
STAZIONE	049 8617700	MUNICIPIO centralino	049 8245111
		POLIZIA LOCALE	049 8245352
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8617901

Quattro zampe

A cura di Aldo Francisci, Assmaa Chahouat e Piera Piantoni

In collaborazione con il «Rifugio del Cane di Rubano» **PER ADOZIONI** (anche a distanza) **049 685265**
email: legadelcanepadova@alice.it sito: www.legadelcane-padova.it

“Adotta un cane adulto, la felicità non ha età”

«LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE»
Sezione di Padova



BLU maschio del 2007, cane dimostratosi subito molto tranquillo sia con le persone che con gli altri cani



LILLI femmina sterilizzata di taglia medio-piccola, compagna di Nemo. 8 anni



NEMO maschio del 2007, cane buono a cui piace molto giocare



TIGRE maschio di un anno, taglia grande, necessita di spazi adeguati. Vivace



LARS Maschio di taglia grande in canile da diversi anni



BIBA femmina di 4 anni, timida e un po' diffidente, ha bisogno di tempo



BABY femmina di un anno, vivace e giocherellona



EMMA épagneul breton di 8 anni, femmina tranquilla e socievole



Net Banana
Web Agency

via A. Cornaro 18
35038 Torreglia Padova
Phone +39 049 9934089
Fax +39 049 9933238

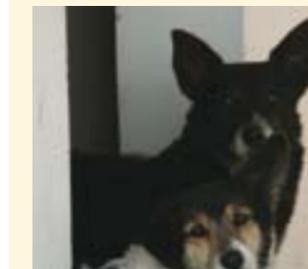
INTERNET SOLUTIONS
DIGITAL VIDEO
CD-ROM / DVD-ROM
GRAPHIC 3D

e-mail: info@netbanana.it

www.netbanana.it



BOBO segugio italiano di 2 anni, affidabile solo a persone che dispongano di ottima recinzione



ETTORE E BINGO sono due maschi di taglia media, in canile da 2004 (entrati poco più che cuccioli), inseparabili, preferibile adozione in coppia. Frapiero.

“Tim e Kim”
ringraziano il giornale per averli aiutati a trovare casa.
Non si dimenticano però dei loro amici ancora in rifugio”